

La sinistra non mitterrandiana protesta per il summit dei 7 paesi più industrializzati fissato proprio per il 14 luglio

S'annuncia una settimana di fuoco con uno sciopero del metrò e una manifestazione a favore dei licenziati alla Renault

A Parigi Bicentenario polemico

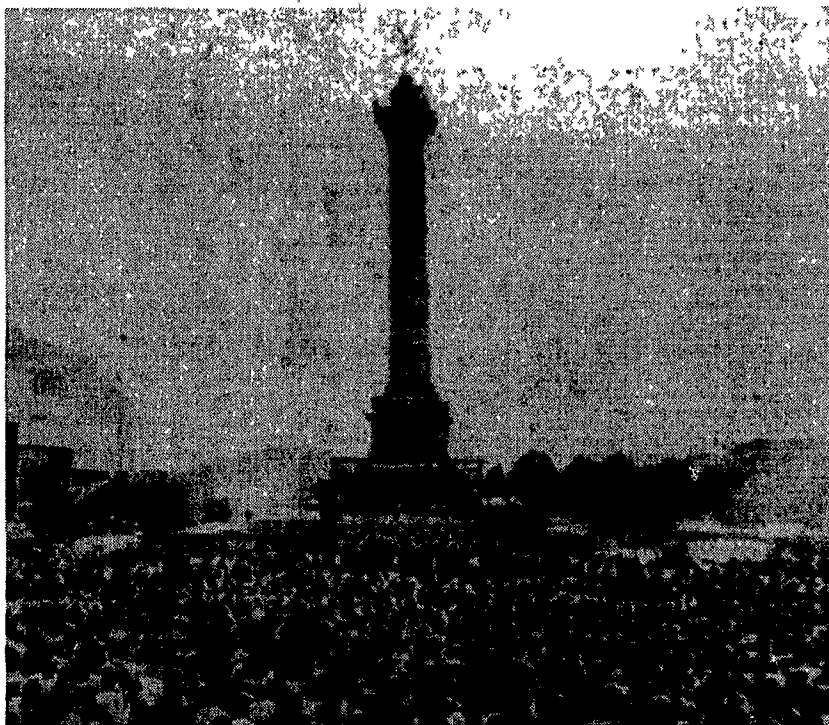
«Il vertice è solo per i paesi ricchi»

Si presenta già «calda» la settimana clou del Bicentenario. La sinistra non mitterrandiana protesta per il vertice dei paesi ricchi, e l'Eliseo, sizzito, rimbecca la destra, invece, fa il conto della spesa, eccessivo ovviamente. Intanto la Cgt scende in piazza per «dieci» della Renault che il Consiglio costituzionale lascia senza amnistia. E per il 14 a Parigi si annunciano due ore di sciopero dei conducenti del metrò...

DALLA NOSTRA INVIATA
ANNA MARIA GUADAGNI

PARIGI All'Eliseo sono furibondi i centomila che sabato scorso hanno invaso la piazza della Bastiglia per il concerto di protesta di Renault contro il summit dei ricchi, organizzato proprio il 14 luglio, hanno fatto saltare la mosca al naso a Mitterrand. Leri, su Liberation, è sceso in campo il suo consigliere speciale Jacques Attali, l'uomo che ha presieduto tutte le riunioni preparatorie del vertice dei Sette. Attali ha detto e sentito che la Francia può vantarsi d'essere l'avvocato del Terzo mondo al tavolo dei Sette. Ha ricordato che furono i francesi a Toronto, a proporre l'annullamento di una parte del debito pubblico dei paesi in via di sviluppo e a mettere sul piatto la questione del debito bancario dei paesi dell'America latina, su cui dovrà concludere qualcosa proprio il vertice di Parigi. Attali si affanna a ricordare che negli stessi giorni saranno a Parigi anche Benazir Bhutto, Cory Aquino, Rajiv Gandhi, l'uruguayano Sanguinetti, l'egiziano Mubarak, il senegalese Abdou Diouf, e via sciorinando quattro presidenti latino-americani, quindici capi di Stato africani, 5 primi ministri asiatici. «Insomma», ha replicato il consigliere speciale di Mitterrand, non si poteva mettere tutti attorno allo stesso tavolo, le regole del club dei Sette sono quelle che sono e non le inventate l'Eliseo. Tuttavia, per quei due giorni, Nord e Sud del mondo pranzarono agli stessi tavoli, parteciparono alle stesse cerimonie, avranno occasione di moltiplicare incontri di lavoro bilaterali. Dunque «concreto», dice Attali, il confronto Nord-Sud si farà. Resta da vedere come faranno più di ventotto rappresentanti di paesi poveri o in via di sviluppo a contendersi le attenzioni dei Sette. La verità è che se la protesta con tiene qualche demagogia

(spetta alla Francia organizzare questo vertice per decisione presa sette anni fa, anche se l'Eliseo si è compiaciuto di saltarci sopra in pompa magna), la risposta che riceve non lo è poi meno. Mentre la sinistra rivendica le ragioni dei sanculotti, la destra spara a zero sui costi della «megalomania presidenziale». Secondo stime non ufficiali la spesa per i festeggiamenti sfiorerebbe i due miliardi di franchi. «Un dispendio scandaloso per un paese con due milioni di disoccupati», sentenzia il ministro de Villiers. Le Figaro ieri presentava ai francesi il conto della spesa. Dieci milioni di franchi solo per l'allestimento delle tribune, tutte in legno, che accoglieranno 16 mila persone a piazza della Concordia. Il quotidiano lascia intendere acido che forse sarebbero state più economiche strutture di tubi di metallo certamente meno eleganti. Centosessanta milioni di franchi costerà invece la parata in costume più grande del mondo, allestita dal divino Jean Paul Goude. Il budget previsto è un po' sotto i cento milioni di franchi (60% a carico della mission del Bicentenario 40% finanziato dai diritti di ripresa televisiva), ma si giura che è già ampiamente «sfondato», visti i salari del personale, i tessuti sontuosi dei costumi (20 milioni di franchi sarebbero andati solo in fili e stoffe) e il loro taglio d'autore. Lo stilista Azdine Alaïa per esempio avrebbe chiesto 100 mila franchi per disegnare la tenuta dei sovietici. «Sfondato» sarebbe anche il budget dell'organizzazione del summit dei Sette, costo finale 150 milioni di franchi. Insomma, sembrerebbe una voragine. E mentre cresce l'ossessione per la sicurezza (sono mobilitati 30 mila poliziotti e gendarmi) il sindacato di polizia Sntac spiega che il compito più diffi-



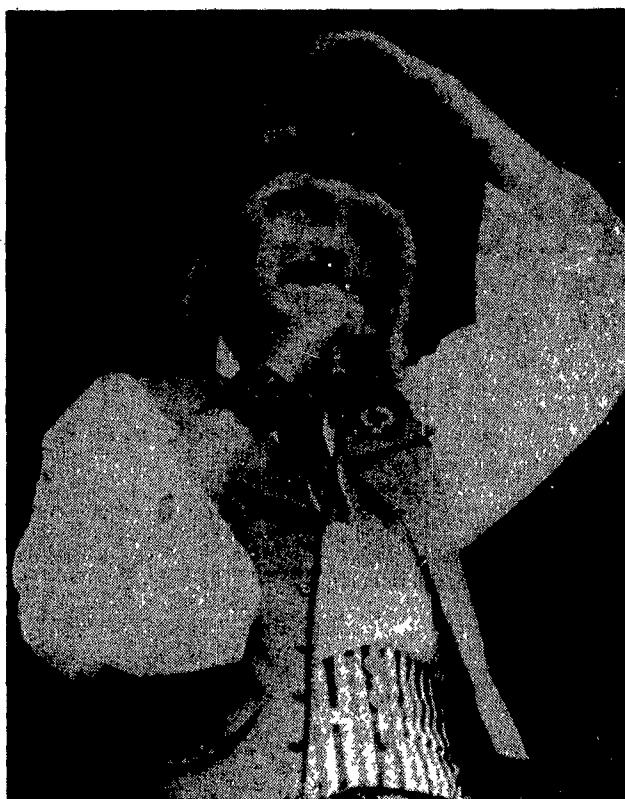
Parigi è pronta per le celebrazioni di Parigi. Ma intanto la gente si mobilita contro il vertice dei 7. Nella foto concerto di protesta a Place de la Concorde. In alto il folk singer Renaud

ce sarà la protezione della folla a questo saranno destinati 25 mila uomini tutti gli altri si occuperanno dei capi di Stato. Molto impegnativa, se si deve garantire la sicurezza è infatti la durata delle manifestazioni, dal 13 al 16 luglio, con ben 17 mila invitati ufficiali e un milione di persone che premerà sugli Champs Elysées nella giornata clou. Yves Guillolet direttore della Sécurité Publique teme il grande ingorgo umano per la gran parata della Marsigliese. Gli Champs Elysées infatti potranno contenere 300 mila persone, 500 mila con le strade adiacenti. Per impedire che il resto della folla tenti di «forzare» per vedere lo spettacolo, il défilé sarà trasmesso anche attraverso video piazzati nelle strade. Ventiquattro ore su ventiquattro funzionerà un centralino Sos Bi-

centenario. La settimana delle celebrazioni intanto si presenta già piuttosto «calda». Mercoledì la Cgt scende in piazza con i Pcf per i diritti dell'uomo, quelli calpestati in questione sono dei famosi dieci sindacalisti della Renault. Il Consiglio costituzionale ha infatti annullato l'amnistia votata dal Parlamento per i dieci sindacalisti di Billancourt licenziati, che così avrebbero potuto essere reintegrati al lavoro. I dieci come si ricorderà, furono condannati per aver devastato gli uffici dell'azienda durante una violenta protesta nel 1986 quando la Renault annunciò 1200 licenziamenti. In un numero due della Cgt Louis Vianet ha rivolto un appello al presidente Mitterrand come «primo garante del rispetto delle libertà e dei diritti» per-

ché intervenga in favore dei dieci ricordando tra l'altro che «lo Stato è il principale azionista della Renault». I dieci, che ieri alle sei del mattino si sono presentati ugualmente ai cancelli della Renault, erano stati amnistiati proprio grazie a un emendamento presentato dai socialisti, e ora bocciato per incostituzionalità da un consiglio riunito d'urgenza su richiesta di Michel Rocard. Infine, Parigi andrà in tilt da Bicentenario? Da ieri il centro è chiuso al traffico privato. Giovedì e venerdì toccherà anche alla zona ovest della città. I giornalisti pubblicano numeri a disposizione dei cittadini per informazioni sul traffico e i mezzi pubblici. Nel bel mezzo della festa il 14 luglio è annunciato uno sciopero di due ore del personale

del metrò. Pare che per far fronte all'emergenza un centinaio di conducenti abbiano accettato di rinunciare al loro giorno di riposo dietro un premio di 1700 franchi o, in alternativa, di tre giorni di recupero. Quel giorno potrebbero viaggiare sul metrò una cosa come dieci milioni di persone in più. Tanti sono i turisti, francesi e stranieri in arrivo a Parigi. Si sa chi può. L'83% dei pargini in vacanza interpellati da un sondaggio Sofres Figarò si è dichiarato ben felice di trovarsi lontano proprio in questi giorni. Quanto al gradimento generale della kermesse, l'opinione pubblica si divide abbastanza equamente. Sempre secondo lo stesso sondaggio fresco di giornata il 27% degli interpellati dichiara interesse, il 29% indifferenza, il 30% imitazione



Curiosa classifica degli eroi della Rivoluzione Il marchese Condorcet guida la grande kermesse

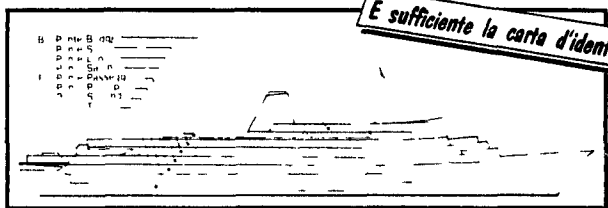
DALLA NOSTRA INVIATA

PARIGI Ma chi si festeggia? Mananna, Robespierre o Napoleone? Non è ben chiaro, anche se com'è noto Mitterrand sostiene che la Rivoluzione va presa o rifiutata in blocco. Il resto è disputa salottiera, giacché sono deboli gli echi dei convegni dotti degli storici sommersi dalla gran kermesse. Così non resta che il divertimento e nella grande orgia di sondaggi quello Sofres Express fa sapere che il 55% degli interpellati - tutti professori di storia - pensa sia stato un errore decapitare il re. Mentre il 79% considera che il Terrore non fu tutta colpa dell'incurabile Robespierre, ne sarebbe responsabile al pari di altri rivoluzionari. E abbiamo perfino una classifica dei top ten degli eroi della Rivoluzione al primo posto è saldamente piazzato col 99% dei consensi il marchese di Condorcet. Non è da escludersi in virtù della tradizione influenza femminile sul corpo insegnante visto che l'accademico si spese per il voto alle donne. Curiosamente i professori danno un giudizio al 64% positivo del ruolo di Robespierre mentre solo il 38% dell'insieme dei francesi la vede allo

stesso modo. Tuttavia ben il 42% degli insegnanti di storia pensa che il Terrore è un fenomeno certo diverso ma della stessa qualità del totalitarismo staliniano. Come meravigliarsi se questo è stato il paese dei nouveaux philosophes? Intanto nella confusione della perdita di ogni vero riferimento storico, i turisti si tuffano alle Tuileries 89. Qui persero letteralmente la testa. Danton e girondini. Maria Antonietta. Fra gli stand dipinti di delicati colori pastello stile gazebo di villa neoclassica ce n'è uno denominato proprio «La ghigliottina». Oltre magliette stampate sul cliché di incredibili autoscatti a chi vuole appunto offrire la testa. Ovviamente solo a una macchina fotografica. Nella offerta di copricapi da sanculotto, mutande «à ira» e «per fare la storia», charlotte con o senza tinte pence e accendini con i motivi rivoluzionari carte da gioco «liberté égalité e fraternité» coccarde e saponette bianche rosse e blu l'oggetto più assurdo è la «presa della Bastiglia». Trattasi appunto di una presa elettrica rossa con una Bastiglia di plastica bianca montata sopra inserendola al posto giusto, la

luce elettrica accenderà le fiamme intorno al castello. I giardini offrono anche spettacoli a tutte le ore e ospitano i pennacchi delle bande americane, che suonano arrangiamenti della Marsigliese con «glory glory alleluia». Mentre le majorette dell'Indiana si muovono a ritmo di aerobio-dance. Nel fervore dei preparativi «monta» l'avvenimento spettacolo più atteso. Il défilé della Marsigliese, di cui aspettando il giorno faticoso la stampa anticipa praticamente tutto. Ottomila figuranti, trenta carri, una locomotiva gigantesca, due elefanti duemila tamburi. Il tutto in marcia cantando e danzando per la regia di Jean Paul Goude, genio della pubblicità che sta provando il megashow nella base militare di Villacoublay, messa a sua disposizione. Lì fa gli scongiuri perché non piova. Sarebbe un vero peccato che ne sarebbe della neve artificiale su cui sfileranno i sovietici, e del ghiaccio al silicone su cui patineranno i ballerini? La Marsigliese, che ottocento milioni di telespettatori potranno vedere in 48 paesi seduti in poltrona a casa loro farà a quanto dice Claude una gran metafora dell'incontro tra popoli, razze, culture. □AMG

Crociera nel Mediterraneo



Dal 10 al 17 settembre 1989 con la m/n Shota Rustaveli

Caratteristiche tecniche

La Motonave Shota Rustaveli varata nel 1968 e completamente ristrutturata nel 1982 è stata ulteriormente rimodernata nel 1989. Tutte le cabine sono esterne (obolo o finestra) con servizi privati (doccia/wc) aria condizionata. Ilodifusione. Dispone di salone delle feste bar biblio tecca sala da gioco sala ginnastica negozi souvenir ecc. Stazza lorda 20 000 tonnellate lunghezza 176 metri larghezza 22 metri velocità 20 nodi.

A bordo

L'Unità Vacanze in collaborazione con la Giver Viaggi e Crociere propone questa crociera di fine estate con la propria organizzazione a bordo e con lo staff turistico ed artistico italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da uno chef italiano. Tutte le strutture sono a vostra disposizione dalle piscine alla sala lettura alla sauna ecc. Per le serate la nave dispone di sala feste e night bar. Salpare con la Shota Rustaveli significa poter apprezzare l'ospitalità russa e la simpatia dell'equipaggio.

L'itinerario

Genova Valencia Malaga Alicante Palma di Maiorca Barcellona Genova porto di partenza e arrivo di un viaggio che occupa otto lunghi giorni per una vacanza «tutto mare».

Quote individuali di partecipazione

Cat	Ponte	Tipo cabina	Lire
N	Terzo	con obolo a 4 letti (2 bassi e 2 alti) ub cate a poppa	590 000
M	Terzo	con obolo a 4 letti (2 bassi e 2 alti) ubicate a prua e al centro	690 000
L	Terzo	con obolo a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa	890 000
I	Terzo	con obolo a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro	990 000
H	Secondo	con obolo a 4 letti (2 bassi e 2 alti) ubicate a poppa e al centro	750 000
G	Secondo	con obolo a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	1 050 000
F	Principale	con obolo a 4 letti (2 bassi e 2 alti) ubicate a poppa	800 000
E	Principale	con obolo a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	1 100 000
D	Passaggiata	con finestra a 2 letti bassi	1 300 000
C	Lance	con finestra a 2 letti sovrapposti (cabine piccole senza divano)	1 100 000
B	Lance	con finestra a 2 letti bassi	1 300 000

È sufficiente la carta d'identità

Le escursioni a terra

VALENCIA Visita della città lire 35 000
MALAGA Escursione a Malaga Costa del Sol Torremolinos lire 33 000
ALICANTE Visita della città lire 30 000
PALMA DI MAIORCA Visita della città (mattino) lire 30 000 Grotte del Drago (intero giorno) lire 72 000
BARCELLONA Visita della città lire 30 000

Le quote comprendono

La sistemazione a bordo nella cabina prescelta pensione completa per l'intera durata della crociera incluso vino in caraffa possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli giochi e intrattenimenti di bordo assistenza di personale specializzato polizza assistenza medica

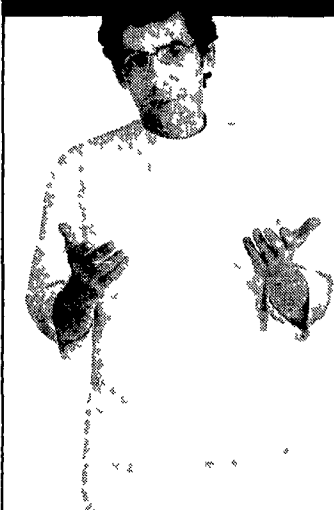
Le quote non comprendono

Visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate esclusivamente a bordo gli extra personali e tutto quanto non specificato

Informazioni e prenotazioni

UNITA VACANZE
MILANO viale F Testi 75 Tel (02) 64 40 361
ROMA via dei Taurini 19 Tel (06) 40 490 345 e presso le Federazioni del Pci

Un dentifricio antiplacca va bene anche per un bambino?



La placca, se trascurata, può compromettere anche la salute dei denti da latte.

Per questo è importante abituare il bambino, fin da piccolo, all'uso regolare di un dentifricio ad azione antiplacca.

Neo Mentadent P rappresenta un valido contributo per la prevenzione dentale di adulti e bambini, perché combatte efficacemente la placca rallentandone la riformazione nel tempo.

PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE

mentadent prevenzione dentale quotidiana